



## CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

C.A.P. 80014

**Determina n. 523 del 21/05/2021**

**OGGETTO: Riaccertamento ordinario residui attivi e passivi al 31.12.2020**

Proposta n. D14982-54-2021

ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

SETTORE SERVIZI DEMOANAGRAFICI ED ELETTORALE

DIRIGENTE RESPONSABILE DOTT. GIUSEPPE DE ROSA

## IL DIRIGENTE DEL SETTORE

**Visto** l'art. 107 del D. Lgs 18.8.2000 n. 267, che disciplina le funzioni e le responsabilità della dirigenza.

**Visto** il Decreto Sindacale n. 20 del 04/02/2021 con cui lo scrivente è stato nominato Dirigente del Settore Servizi Demoanagrafici.

**Vista** la Delibera Commissariale n. 46 del 02/10/2020 con la quale è stato approvato il DUP 2020/2022;

**Vista** la delibera commissariale n. 47 del 02.10.2020 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2020 – 2022;

**Vista** la deliberazione di Giunta Comunale n.16 del 29.10.2020 con la quale, tra l'altro, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per il periodo finanziario 2020-2022;

**Vista** la delibera di Giunta Comunale n. 4 del 12.01.2021 con la quale è stato approvato l'esercizio provvisorio per l'anno 2021.

### Premesso che

- il D.Lgs. 126/2014 ha apportato modifiche integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e che, a partire dal 1° gennaio 2015, tutti gli enti locali saranno interessati dal processo di armonizzazione dei propri sistemi contabili;

- l'articolo 228, comma 3, del D.Lgs. n.267/2000 prevede che *Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni;*

- l'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 precisa che *Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate;*

- il Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria, Allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011, così come integrato e modificato dal D.Lgs. n.126/2014, precisa come tutte le amministrazioni pubbliche interessate effettuano annualmente, prima della predisposizione del

rendiconto e con effetti sul medesimo, una riconoscenza dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;

Detta riconoscenza annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente: a) i crediti di dubbia e difficile esazione; b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili; c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito; d) i debiti insussistenti o prescritti; e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione; f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

**Richiamata** la nota del Responsabile servizi finanziari del 04/02/2021 con la quale sono state declinate le verifiche che ogni singolo Responsabile del servizio ha l'obbligo contabile di effettuare al fine della conservazione, cancellazione e reimputazione dei residui attivi e passivi secondo il principio della competenza finanziaria potenziata;

**Preso atto**, altresì, che si prevede l'istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente e/o di parte capitale costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata, con specifica indicazione delle motivazioni delle imputazione nel o negli esercizi successivi;

**Rilevato** come la magistratura contabile abbia richiamato più volte l'attenzione degli enti sull'importanza delle operazioni di riaccertamento e sulla correttezza e completezza dei relativi atti, i quali devono essere motivati in modo sufficientemente chiaro in ordine alle ragioni e al titolo giuridico del mantenimento o della cancellazione del residuo;

**Visti** gli elenchi dei residui attivi e passivi di competenza del Settore allegati alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, per cui si è proceduto al riaccertamento ordinario ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., evidenziando per ogni residuo la ragione giuridica del suo mantenimento, cancellazione o reimputazione;

**Visto** l'attuale regolamento di contabilità, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 28.11.2016;

## **VISTI**

- l'art.107 TUEL sulla competenza dirigenziale;
- gli artt. 186 a 190 del TUEL;
- il d.lsg.118/2011 e ss.mm.ii
- il d.lgs.267/00 e ss.mm.ii.

I principi contabili applicati concernenti la programmazione del bilancio e la contabilità finanziaria;

**DETERMINA**

- Di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di competenza del proprio Settore come da allegati A (residui passivi) e B (residui attivi) alla presente determinazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- Di dare atto che sono stati mantenuti a residui attivi e passivi unicamente quelli per cui esistono obbligazioni perfezionate e che risultavano esigibili alla data del 31.12.2020, mentre sono stati eliminati residui passivi in assenza di obbligazioni perfezionate, con opportuna motivazione in merito alla loro cancellazione; reimputati residui passivi in presenza di obbligazioni perfezionate ma esigibili in esercizi successivi al 2020;
- Di precisare che nell'allegato B (Residui Attivi), facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione, sono specificate, per alcune voci, gli impegni di spesa di pari importo collegati alle entrate oggetto a loro volta di reimputazione;
- di dare mandato al Responsabile del Settore Servizi Finanziari di procedere, sulla base delle sopra indicate risultanze, alle dovute operazioni di contabilizzazione.

**IL DIRIGENTE DI SETTORE**

Giuseppe De Rosa

Il Dirigente del settore Servizi Finanziari in ordine alla regolarità contabile esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000

Lì, Data 21/05/2021

IL DIRIGENTE del SETTORE FINANZIARIO

Dott. Andrea Euterpio

---

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite gli uffici comunali ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti del Comune di Giugliano.